

"Quelli della motorizzazione mi hanno succhiato il sangue"

Data : 19 novembre 2012



A leggere certe intercettazioni sembra di vedere un film dei fratelli Vanzina, ma qui c'è lo specchio di un paese che «**chiagne e fotte**». Cioè, che si lamenta e commette reati, che dà dello schiavista al capo ufficio ma poi chiede la mazzetta all'utente.

[I nomi degli arrestati](#)

Il costo

I prezzi per la revisioni fantasma sono rivelati, ad esempio nella conversazione tra un giostraio e un collega che fa da collettore di tangenti verso i funzionari della motorizzazione, «Zampo», ovvero Valerio Balazova di Verbania.

- «Io c'ho tre libretti...si ma voglio farli senza camion...».

Zampo lo porta a conoscenza che l'operazione è più onerosa, perché le pratiche senza mezzi al seguito hanno un costo maggiore: «**Costa 250**».

Scusi, il funzionario è addomesticato?

I corruttori e i corrotti (sempre presunti finché siamo in fase di indagine) organizzano una grande "revisione fantasma" per il controllo del 6 aprile 2012 a **Tradate**.

Secondo le accuse è appunto falsata in partenza. In particolare, due giorni prima, il giostraio Claudio Bosco chiama Alessio Bion, ingegnere della motorizzazione e gli chiede chi venga a fare il controllo:

- «Viene il max, si sono già messi d'accordo!...non lo conosci, è buono però! Si si! ..**già addomesticato**».

Durante la seduta di Tradate i funzionari coinvolti chiamano una collega in ufficio e le chiedono se il direttore della motorizzazione sia ancora lì, perché hanno paura che il capo (non coinvolto nelle indagini) voglia passare a controllare che cosa accada.

Mi succhiano il sangue

Quella stessa giornata il funzionario Carmine Tomeo (arrestato) chiama un collega perché i giostrai vogliono tirare sul prezzo:

- «Ma tu hai parlato a questi qua? Ma questi...parlano tutta un'altra lingua qua!...E tu hai spiegato

bene le cose come ti avevo detto io?».

- E l'altro gli risponde: «Loro cercano sempre di...eh eh...gli ho detto, però attenzione perché non è che si può mica tanto ballare in giro...».

Alla fine i funzionari l'hanno vinta, tanto che il giostraio Claudio Bosco chiama il suo riferimento alla motorizzazione, l'ingegnere Alessio Bion (che non era presente), e si lamenta dei prezzi:

- «Questi che sono venuti qua...**mi hanno succhiato il sangue..basta basta...faccio solo con te e basta, non mi vedono più**».

Neanche 5 centesimi di sconto

In effetti la trattativa è stata serrata. Gli inquirenti scrivono che i funzionari «non recedono» e dunque il giostraio Bosco chiama i colleghi per fare una colletta:

- «Non ci arrivo con i soldi – dice a un altro giostraio – li tiro fuori io poi dopo vediamo». In serata una telefonata tra l'ingegner Bion e il collega Fedele Riva tratta proprio l'argomento dei prezzi praticati dal collega Tomeo.

- «Ha detto che non gliene ha fatto scappare uno. **Ma neanche 5 centesimi** ha scontato, niente».

- E l'altro gli risponde: «Eh beh....guarda che è un osso quello eh...».

Che me ne fotte a me?

Il 18 aprile del 2012, alla Schiranna di Varese, avviene una seconda revisione fantasma controllata a vista dagli investigatori: l'appuntamento è al luna park, dove ci sarebbero decine di camion da revisionare.

«Le operazioni della fantomatica seduta di collaudo hanno inizio alle ore 9 e 35 – scrivono gli inquirenti nell'ordinanza di custodia cautelare – non viene effettuato alcun basilare controllo...si assiste al solo armeggiare di documenti». Finisce tutto in 30 minuti, i veicoli sono 28. I funzionari Pacifico e Riva vanno a bere un caffè e poi tutti al ristorante, vicino allo stadio. Alle 13 il funzionario Tomeo chiama Pacifico e lo avvisa che il direttore sta venendo a controllare. Ma Pacifico (che sarà arrestato e che per la procura di Varese sta commettendo un reato) risponde come in un film di Totò:

- «E se va là, aspetta, che me ne fotte a me. Non mi trova? **Io sono in pausa, io devo fare la pausa, che, facciamo gli schiavisti? Giusto?**».